

Con le misure introdotte alla Camera percorsi differenziati per famiglie e piccole imprese

Voucher, un ritorno «ridotto»

Il tetto annuo scende a 5mila euro - Escluse le aziende con più di 5 addetti

■ La manovrina inizia questa settimana l'esame al Senato per la conversione definitiva del decreto legge in scadenza il 23 giugno. Tra le misure inserite alla Camera, quella sul lavoro occasionale

introduce una doppia corsia per sostituire i vecchi voucher, con percorsi differenziati per famiglie e piccole imprese, escludendo quelle con più di 5 dipendenti a tempo indeterminato.

Barbieri ► pagina 5

con l'analisi di Alessandro Rota Porta

Lavoro occasionale, famiglie e imprese con più limitazioni

Il tetto annuo scende a 5mila euro

Secondo round

Inizia l'esame al Senato del Ddl di conversione del decreto che scade il 23 giugno

Le esclusioni

Il nuovo contratto non si applica alle aziende con più di 5 dipendenti a tempo indeterminato

Francesca Barbieri

■ Arriva questa settimana al Senato per la seconda lettura la manovra d'estate del Governo Gentiloni. Il provvedimento, approvato giovedì scorso alla Camera con 218 voti favorevoli, 127 contrari e 5 astenuti, è in scadenza il 23 giugno. L'esame sarà affidato alle commissioni Affari costituzionali e Bilancio: il decreto sarà poi discusso in Aula dal 13 giugno.

Nell'iter a Montecitorio il testo si è arricchito di capitoli "pesanti": split payment a maglie larghe e rimborsi Iva più veloci, addio agli studi di settore, web tax transitoria, prestito ponte da 600 milioni per salvare Alitalia. Il tassello più discusso, però, che al Senato potrebbe creare tensioni tra le file della maggioranza, riguarda il nuovo corso del lavoro accessorio.

Dopo l'abolizione dei voucher, gli strumenti in arrivo sono due. Per le imprese ci sarà il contratto di prestazione occasionale, un nuovo strumento, online e semplificato, che potrà essere utilizzato solo dalle piccolissime aziende, fino a 5 dipendenti, ed entro il tetto di 5mila euro l'anno. Ogni lavoratore potrà essere pagato fino a 2.500 euro.

Per le famiglie, invece, è in rampa di lancio un libretto telematico prefinanziato, che si potrà utilizzare - con gli stessi limiti - per pagare la colf, il giardiniere, l'assistenza a domicilio, le ripetizioni dei figli o la baby sitter.

Insieme alle nuove regole arrivano nuovi paletti, con l'obiettivo dichiarato di evitare gli abusi. «Si tratta di strumenti completamente tracciabili - sottolinea Maurizio Del Conte, presidente dell'Anpal

(Agenzia nazionale politiche attive del lavoro) - e, salvo problemi con la piattaforma informatica, dovrebbero risultare di facile utilizzo. Di sicuro non sostituiranno i voucher, ma questo è nella logica stessa della legge».

Se prima non esisteva alcun limite alle dimensioni delle aziende che potevano attivare i voucher, in base alla "manovrina" i destinatari saranno da un lato le famiglie e dall'altro professionisti, enti non pro-

fit, amministrazioni pubbliche (con una serie di vincoli, si vedal'infografica a lato) e soprattutto le micro-imprese fino a cinque addetti a tempo indeterminato. Una platea, secondo [Infocamere](#), di almeno 3,3 milioni di aziende, pari all'88% di tutte quelle che hanno dipendenti. Vanno escluse le imprese dell'edilizia e dei settori affini (oltre 800mila) e le operazioni relative all'esecuzione di appalti di opere o



servizi. In agricoltura saranno ammesse solo le attività svolte da pensionati, studenti under 25, disoccupati e persone che ricevono misure di sostegno al reddito.

E per le medie e grandi imprese? «Ci sono già nell'ordinamento una serie di valide alternative», risponde Del Conte. «Il lavoro a chiamata, pur non essendo stato modificato, resta comunque uno strumento adatto per rapporti di discontinui ma ripetuti nel tempo, mentre per collaborazioni autonome, ma continuative, ci sono le co.co.co». Di sicuro, per le aziende che utilizzeranno il contratto a chiamata al posto dei buoni aboliti, i costi saranno più salati, con maggiorazioni fino al 50% per il datore (si veda «Il Sole 24 Ore» del 23 marzo).

A cambiare saranno anche importi e tetti economici. Anche se la formulazione della norma non brilla per chiarezza, il compenso orario minimo per il contratto di prestazione occasionale dovrebbe essere pari a 9 euro netti e 12,37 euro lordi, mentre il valore netto di ogni voucher era di 7,50 euro.

Per il libretto famiglia, invece, il decreto stabilisce un "compenso" di valore nominale pari a 10 euro per «compensare prestazioni di durata non superiore a un'ora». Per ciascun titolo di pagamento sono a carico della famiglia i contributi alla gestione separata Inps (1,65 euro), all'Inail (0,25 euro) e per oneri gestionali (0,10 euro).

Il tetto annuo è per tutti, committenti e lavoratori, di 5 mila euro (con alcune eccezioni, si veda l'infografica a lato). Nel caso, però, di attività complessivamente rese da ogni prestatore per lo stesso utilizzatore il limite massimo si dimezza a 2.500 euro.









Con i voucher, invece, gli unici limiti annui erano 7 mila euro netti per il lavoratore e 2 mila netti (3 mila per i percettori di prestazioni integrative del salario o sostegno al reddito) per i singoli rapporti tra prestatore di lavoro e committente imprenditore o professionista.

Infine, il capitolo sanzioni: nel caso in cui le prestazioni rese dal lavoratore in un anno presso lo stesso utilizzatore (a eccezione della Pa) superino 2.500 euro o la durata complessiva di 280 ore, il rapporto si trasforma a tempo pieno e indeterminato. Se invece non si rispetta l'obbligo di comunicazione - l'impresa o il professionista devono trasmettere, almeno un'ora prima dell'inizio, una serie di dati all'Inps - scattano multe salate, da 500 a 2.500 euro per ogni attività svolta fuori regola.

 @EffeBarbieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regole e strumenti per il lavoro occasionale

	VECCHIA DISCIPLINA	NUOVA DISCIPLINA	
	VOUCHER	LIBRETTO DI FAMIGLIA	CONTRATTO PRESTAZIONE OCCASIONALE
CHI PUÒ USARLO 	Tutti	Famiglie	Aziende, professionisti, Pa
CHI PUÒ RICEVERLO 	Tutti	Tutti	Tutti, purché l'utilizzatore non abbia (o abbia cessato da meno di 6 mesi) un rapporto subordinato o co.co.co con il prestatore
CHI O COSA È ESCLUSO 	Appalti di opere e servizi	Nessuna esclusione	Utilizzatori con più di 5 addetti a tempo indeterminato; imprese agricole (salvo che alcune categorie di prestatori); imprese edili e affini; appalti di opere e servizi
ATTIVITÀ AMMESSE 	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> piccoli lavori domestici assistenza domiciliare lezioni private 	<ul style="list-style-type: none"> In azienda: tutte Nella Pa: progetti sociali; manifestazioni; attività di emergenza e solidarietà
COMPENSO ORARIO 	7,5 euro netti + oneri Inps 1,30 + Inail 0,70 + servizio 0,50 = 10€	valore nominale: 10€ ; Inps: 1,65 €; Inail: 0,25 €; servizio: 0,10 €	valore minimo: 9€ ; Inps: 2,97 €; Inail: 0,31 €; servizio: 0,09€
COME SI INCASSA 	Riscossione dei voucher presso poste, tabaccai e Inps	Entro il 15 del mese successivo, l'Inps accredita il compenso sul conto corrente bancario o mediante bonifico domiciliato pagabile presso gli uffici postali	
IMPORTI MASSIMI E ORARI 	<ul style="list-style-type: none"> Per chi riceve 7.000€ netti (9.333 lordi). Per chi riceve sussidi di sostegno al reddito 3.000€ netti Per chi paga: imprenditori e professionisti 2.020€ netti (2.693 lordi) 	<ul style="list-style-type: none"> Le ore giornaliere possono essere al massimo 4 continuative e massimo 280 ore nell'anno (eccetto agricoli). Per chi viene pagato: 5.000 euro. I compensi di pensionati, studenti fino a 25 anni, disoccupati e percettori di prestazioni di sostegno al reddito, sono computati in misura pari al 75% del loro importo Per chi paga: 5.000 euro Nei confronti dello stesso utilizzatore e prestatore 2.500 euro 	
DOVE SI COMPRA E COME SI ATTIVA 	<ul style="list-style-type: none"> pagamento online con F24 acquisto da rivenditori e banche invio, almeno 60 minuti prima dell'inizio, di sms o e-mail all'Ispettorato del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> obbligo di registrarsi alla piattaforma Inps e pagamento online con F24 acquisto presso uffici postali (solo per il libretto famiglia) il "contratto di prestazione occasionale" si attiva con una comunicazione all'Inps (web o contact center) almeno un'ora prima; per il libretto la famiglia comunica i dati entro il 3 del mese successivo alla prestazione 	

Imprese di taglia small

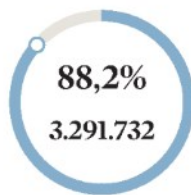
LA PLATEA

Imprese fino a 5 addetti al 31 marzo 2017. Dati riferiti alle imprese che devono comunicare gli addetti all'Inps

Imprese



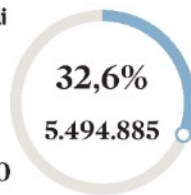
Totale
ITALIA
3.732.518



Addetti totali



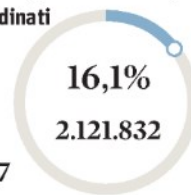
Totale
ITALIA
16.875.520



Di cui subordinati

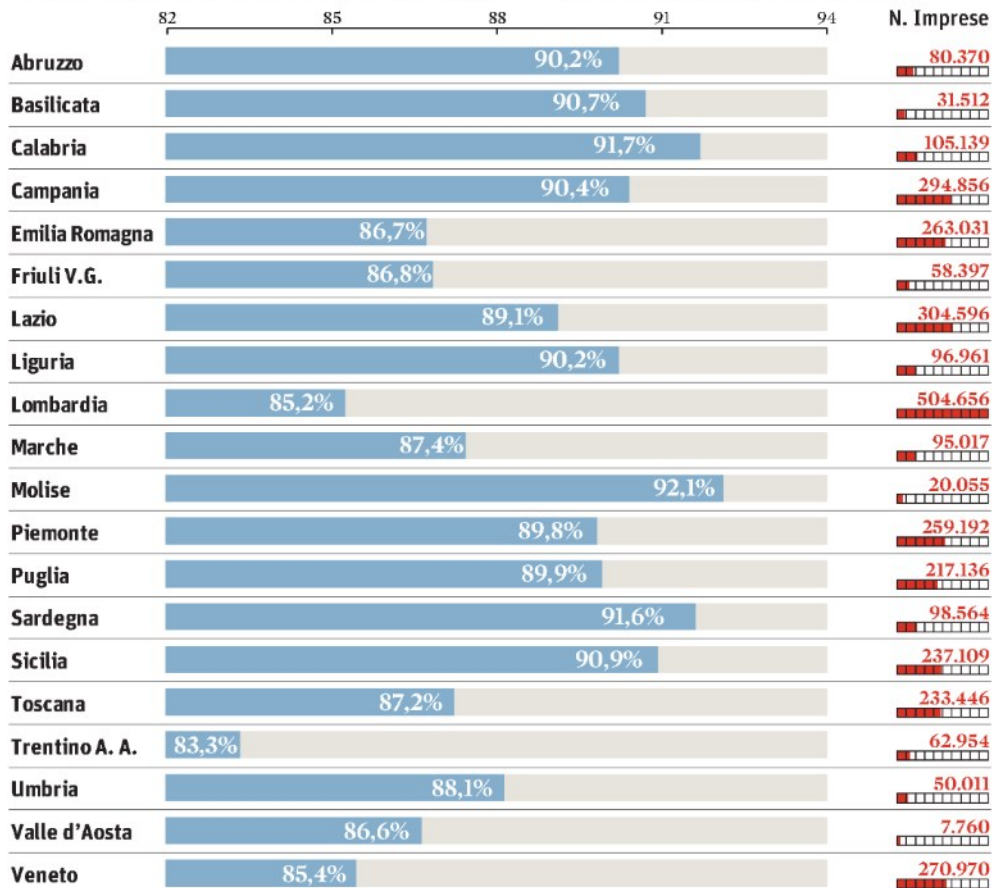


Totale
ITALIA
13.156.277



LA FOTOGRAFIA REGIONALE

Le imprese fino a 5 addetti e % sul totale delle imprese che devono comunicare gli addetti all'Inps



Fonte: elaborazioni [InfoCamera](#) su dati Registro Imprese /Inps. Dati Inps aggiornati al 31-12-2016